

“Il mio decreto non assolve chi ha barato”

“Abbiamo deciso insieme”

Intervista

Il ministro Luca Zaia

“ Che cosa pensa il ministro Luca Zaia, titolare delle Politiche agricole, di questa manifestazione?

«Se lo scopo degli allevatori era quello di parlarmi non valeva la pena di mettere in piedi tutto questo schieramento di forze. Ho sempre ricevuto tutti, il presidente di Confagricoltura,

Federico Vecchioni, può confermare che ha sempre avuto udienza a qualsiasi ora mi abbia telefonato e lo abbia richiesto, compreso oggi. Ho lavorato sull'emendamento al decreto sulle quote latte con tutti».

Ma allora come è possibile che ci sia uno scontro così forte su questa normativa? «Non ho scritto il decreto nel sottoscala di casa mia o tra quattro amici, tutti avevano informazioni, tutti sono stati ascoltati e informati. Ma qualcuno è andato a dire agli agricoltori che il testo aveva tutta un'altra formulazione. Si era persino arrivati a dire che si sarebbero cancellate le multe a chi ha prodotto “in nero” superando le quote e invece così non è. Ci so-

no troppe bugie in questa storia. La verità è che, se il decreto passa così come è stato scritto, non avremo più multe da pagare».

La voce della protesta parla di un provvedimento fatto per pochi intimi.

«Storie, il decreto non è una sanatoria e non è per pochi amici visto che riguarda 17.200 aziende. E voglio ricordare che ci sono 130 milioni di euro da destinare a chi è sempre stato in regola e ha comprato i diritti a produrre di più».

Chi deve pagare le multe le pagherà?

«Ho ripetuto mille volte che il decreto fa pagare gli “splafonatori”. Se poi si vuol sostenere che questi allevatori non pagheranno mai allora si fa un processo alle intenzioni».

Lei ha detto spesso che chi protesta non ha letto bene il testo del provvedimento, lo conferma?

«Secondo me c'è perlomeno confusione e penso che dietro questa manifestazione ci siano interessi personali, disinformazione e strumentalizzazioni politiche. Il decreto dà la possibilità, a chi in questi anni ha splafonato superando la quota assegnata, di regolarizzare la propria posizione pagando a rate, ma chi non paga anche una sola rata perde ogni diritto. Con questo provvedimento si cerca di dare uno spiraglio di salvezza a quelle aziende che rischiano di chiudere. Quindi ho il massimo rispetto per chi protesta, ma davvero non capisco questa guerra fra poveri».

[V. COR.]

IN ARRIVO 130 MILIONI

«Li otterranno solo i produttori che hanno rispettato le regole»

Politiche agricole
 Il titolare del ministero Luca Zaia difende il suo decreto dalle proteste di una parte dei produttori di latte

NORMA SEVERA

«Se qualcuno non pagherà anche solo una rata perderà ogni beneficio»

DICIASSETTEMILA AZIENDE

«Non è affatto vero che il provvedimento sia per pochi amici»

